

In vacanza
Quel resort in zona Montalbano

C'è una nuova destinazione in Sicilia da non perdere: a Scicli, in provincia di Ragusa, a pochi passi dai luoghi resi celebri dal commissario Montalbano, è stato

inaugurato il VOI Marsa Siclià Resort, il 4 stelle di VOIhotels del gruppo Alpitour. Il resort, nato dalla ristrutturazione virtuosa di una struttura preesistente, si articola in villette bianche e blu immerse nella macchia mediterranea, per un totale di 150 camere arredate con mobili di design

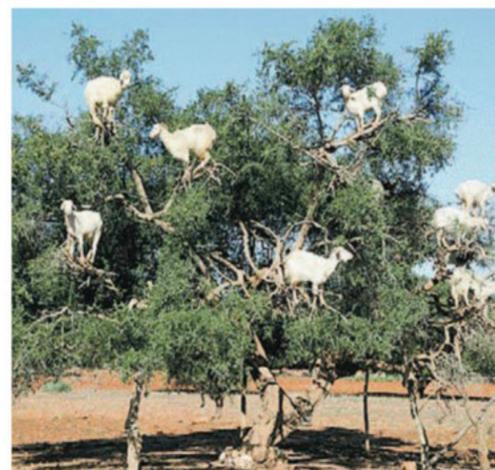
e ceramiche di Caltagirone. Al centro, una scenografica piscina, prati verdi, campi da gioco, zone per bambini, anfiteatro, lounge bar e un ristorante a buffet con piatti tipici in chiave gourmet. Servizi su misura, una app e un'auto a disposizione per scoprire il territorio. www.voihotels.com - f.g.



R

I
T
I
N
E
R
A
R
I**Le immagini**

L'esibizione del Moroccan Gnaoua Group Maalem Mohamed Kouyou Performs con Donald Harrison & Congo Natio durante una passata edizione del Gnaoua Festival (foto grande). Da sinistra, le mura scrostate della medina di Essaouira, un artigiano al lavoro, le capre sugli alberi di argan (considerati patrimonio dell'umanità) riescono a salire sino a dieci metri e rosicchiare la parte carnosa del frutto sputando poi il seme



Destinazione Marocco

Essaouira? Se vuoi, chiamala Woodstock

Multiculturale, fresca anche d'estate, ricca d'arte e di storia. È il momento per andarci: comincia il Gnaoua festival

di IRENE MARIA SCALISE

Cosa hanno in comune musicisti, spericolati surfisti, fotografi e designer? La passione per Essaouira. Per riconoscerla, anche ad occhi chiusi, basta sentire il profumo della salsedine e il vento degli alisei. E soprattutto la musica. Gli affezionati di questa città, che è la più europea del Marocco, si ritrovano ogni anno per il *Gnaoua World Music Festival*, noto come la Woodstock Africana. La manifestazione, che attira ogni anno più di 400 mila curiosi, dal 21 al 23 giugno proporrà la ventesima edizione incrociando cultura africana con jazz, rock e musica contemporanea.

La chiamano Essaouira la bianca e, in effetti, più che una città del Marocco sembra una località greca. Qui, a differenza dei caotici suq, non è facile perdersi. La sua planimetria perfettamente regolare giustifica il nome: Essaouira infatti vuol dire la ben disegna-

ta. «Chi ci chiede un viaggio personalizzato è un turista esigente - racconta Francesca Caroli, architetto e responsabile del tour operator Marocco Experience - per esempio in occasione del *Gnaoua Festival* sa perfettamente che nella medina si esibiscono durante il giorno i musicisti locali mentre la sera si alternano concerti degli artisti internazionali e ricerca quell'atmosfera unica».

Riconosciuta dall'Unesco come patrimonio dell'umanità, l'antica Mogador è una lunga striscia bianca e blu che si snoda tra la campagna disseminata di ulivi, alberi di Argan e Oceano Atlantico. Ma Essaouira non è solo bella. È un paradiso multiculturale dove convivono arabi amazighen, musulmani ed ebrei. E si sta imponendo come buen retiro per europei di ogni età (Jimi Hendrix ci aveva vissuto per un periodo) facilitati dall'aeroporto che ospita compagnie low cost. «I nostri

clienti ci chiedono tour mirati perché soddisfano diversi tipi di esigenze - aggiunge Caroli - come quelle di surfisti, artisti, intellettuali e pittori». Proprio per chi ama l'arte ci sono la *Galerie d'art Damgaard*, la *Galerie Jama*, la *Galerie l'Arbre Bleue* e la *Fondazione Essaouira Mogador* che è uno spazio autogestito dagli artisti. Non solo. «Nel Centro culturale dell'Istituto Francese - precisa Caroli - si organizzano mostre di designer marocchini. Ma anche il *Sidi Mohamed Ben Abdallah* è un museo riad che fonde architettura marocchina, portoghese e arabo andalusina».

Tra gli abitué, la costumista premio Oscar Jenny Beavan ha dichiarato più volte di prendere esempio da Essaouira per i suoi film e consiglia *Galérie Aida* specializzata in antiquariato, gioielleria, libri e moda funky. E si può anche dormire nell'arte: Palazzo Desdemona, antica casa del XVIII se-

GLI INDIRIZZI DA NON PERDERE

Dove dormire
Le Jardin des Douars (foto sopra), sulla riva del fiume Oued Ksob, la bianchissima Villa Maroc, nel cuore della Medina, e il Madada Mogador con vista sull'oceano.

Cosa mangiare
Anche nel cibo Essaouira stupisce. Arrivati al Fishing Port s'incontrano numerosi chioschi attrezzati che vendono, e cucinano, pesci e crostacei freschissimi a prezzi contenuti. Da non perdere il chiosco "numero 11": aragoste buonissime preparate da un proprietario che parla in perfetto italiano.

Vita da spiaggia
Nella distesa di sabbia dorata, che parte dal centro città per 3 chilometri, i turisti si allenano tra jogging, passeggiate a cavallo e a dorso di cammello. L'alternativa più selvaggia, a circa 20 chilometri dal centro, è Sidi Kaouki Beach, meta ideale per windsurf, kitesurf e quad.

colo, è stata trasformata in un hotel tappezzato di opere d'arte che promuove incontri con pittori locali.

Dal 28 settembre al 7 ottobre Essaouira ospita il festival *OFF Essaouira*. Lo organizza l'artista locale Stéphane Louesdon: «Si tratta di un evento fotografico che valorizza i talenti di tutto il Marocco. È un incontro aperto a fotografi, per il piacere della condivisione e della scoperta». E ancora un altro festival di foto, dal 4 al 7 ottobre, è *Les Nuits Photographiques d'Essaouira* che avrà come ospite d'onore il ritrattista di moda Jean Daniel Lorieux. Infine Essaouira può essere una piacevole sorpresa anche per chi teme il caldo. Mentre a Marrakech si sfiorano i 40 gradi, la temperatura estiva oscilla tra i 20 e i 25 gradi. Non stupitevi dunque se negli hotel vi capiterà anche di trovare cammini accesi nelle sere di agosto.